



Seduta del consiglio provinciale del 23/02/12

Mozioni presentate al Consiglio Provinciale

Firmatari

Roberto Staccini Fabio Bartolacci

Coordinamento 3T Tutela Territorio Toscana

Promosso da: Assotoscana, Associazione Montebello, Centro Studi L'Unicorno, Comitato "Antipuzza", Comitato "Poggio della ginestra", Cooperativa Curunas

Coordinamento 3T - Toscana 25/02/2012

Il seguente materiale è da intendersi come supporto scritto per una presentazione orale; non può quindi essere considerato esaustivo senza i commenti che lo accompagnano.

MOZIONE

presentata dai Consiglieri

Staccini Roberto — Bartolacci Fabio

SULL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

SITO NEL COMUNE DI TUSCANIA

PREMESSO CHE

La Società Tuscia Ambiente s.r.l. con sede a Conegliano (TV) è proprietaria e gestore dell'impianto di compostaggio sito nel Comune di Tuscania, Loc. "Fontanile delle Donne"

In area Agricola con insediamento Industriale ed in prossimità del fiume "Capecchio".

area caratterizzata dal piano territoriale paesistico Regionale (PTPR) come paesaggio agrario di valore, ubicato nella perimetrazione della fascia di rispetto dei corsi d'acqua, caratterizzato inoltre dal piano di assetto idrogeologico, come area soggetta a fenomeni franosi.

Tale impianto possiede, già dal 2001, una autorizzazione al trattamento di 60.000 Tonnellate annue di materiale (materiale vegetale, fanghi di depurazione, umido derivante da raccolta differenziata), che a tutt'oggi recepisce da alcuni Comuni del comprensorio Viterbese e rispetto agli anni passati quindi il ciclo di lavorazione è sicuramente incrementato, con una struttura che nel tempo non ha subito modifiche o variazioni sostanziali.

Dal ciclo di lavorazione, ne risulta un prodotto, denominato "Compost", una sorta di fertilizzante, anch'esso emanante odore nauseabondo, il quale viene poi smaltito, tramite spargimento, anche nelle aree agricole della zona.

Questa situazione ha generato un conseguente aumento delle emissioni odorigene in termini di miasmi nauseabondi, i quali, considerando la eccessiva vicinanza con gli insediamenti abitativi esistenti e con lo stesso centro abitato di Tuscania, un notevole disagio quotidianità della cittadinanza, in maniera particolare durante la stagione estiva, creando addirittura una considerevole turbativa nel tessuto della popolazione, con la creazione di comitati anti puzza, i quali si battono in maniera vivace ed attiva contro questo disagio.

Conoscendo le competenze in materia, a vario livello istituzionale, poco può fare la Amministrazione Comunale di Tuscania, per risolvere tale problema, se non assumere posizione al fianco dei cittadini che giustamente reclamano una serena e salutare esistenza.

CONSIDERANDO CHE, la società Tuscia Ambiente, ha depositato presso, il Comune di Tuscania, la Provincia di Viterbo e la Regione Lazio, un ambizioso progetto il quale prevede un importante impegno economico, con l'intenzione di ottenere parere favorevole all'adeguamento dell'impianto esistente, con interventi di impermeabilizzazione dell'area, realizzazione di Biocelle, ed un impianto per la produzione di energia da Biogas, allo scopo di procedere con un ciclo di lavorazione finalizzato all'abbattimento delle emissioni odorigene, oltre logicamente, per la società stessa, avere la possibilità di recepire una maggiore quantità di materiale conferito dai centri della Provincia, considerato anche l'incremento che nel prossimo futuro i comuni del Viterbese avranno con l'avvio o il potenziamento delle raccolte differenziate.

Successivamente alla Conferenza di Servizi, tenutasi presso la Provincia di Viterbo, alla presenza degli enti preposti ed attualmente ancora aperta, il progetto di adeguamento dell'impianto, si trova ora all'esame dell'uff. Ambiente della Regione Lazio, alla quale spetta pronunciamiento in merito, parere che sarà decisivo, dato che già il Comune di Tuscania e Provincia di Viterbo, per le loro competenze, hanno espresso parere favorevole.

MOZIONE

presentata dai Consiglieri

Staccini Roberto — Bartolacci Fabio

SULLA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO

NEL COMUNE DI TUSCANIA

PREMESSO CHE

La Società Windmanagement Tuscania Tarquinia s.r.l., ha depositato presso l'autorità competente, Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente - area Valutazione Impatto Ambientale, la documentazione di cui all'art.23 del D.lgs.152/2006, relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel territorio del Comune di Tuscania (VT), al fine di ottenere giudizio di compatibilità ambientale e di verifica di incidenza naturalistica.

Tale progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico localizzato nel Comune di Tuscania (VT) in località Paieto, costituito da n.35 aerogeneratori di circa 165 metri di altezza, per una potenza complessiva di **144 MW**, con gravissimo impatto ambientale oltre che paesaggistico.

Il territorio interessato all'installazione dei suddetti aerogeneratori è ubicato in aree di elevato pregio ambientale e le pale eoliche, comprometterebbero quello che oggi è il nostro patrimonio paesaggistico già compromesso con l'indiscriminata ubicazione di impianti fotovoltaici già autorizzati., l'impatto ambientale, paesaggistico, generato dalle pale eoliche, avrebbe una gravosa ricaduta sul settore turistico del territorio che proprio dalla sua specificità ambientale e paesaggistica trova i suoi punti di forza trovandosi quindi a subire un irreparabile danno che andrebbe a colpire l'economia di un territorio già depresso.

CONSIDERANDO CHE, l'art. 12 comma 10 del D.Lgs 387/2003, stabilisce che in conferenza unificata, su proposta del Ministero delle Attività Produttive, in concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Ministero per i beni e le attività culturali, si approvano le linee guida per lo svolgimento del procedimento di cui al comma 3 , tali linee guida sono volte in particolare ad assicurare un corretto inserimento degli impianti, con specifico riferimento a quelli Eolici, nel paesaggio. Nella attuazione di dette linee guida, le Regioni possono procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla istallazione di specifiche tipologie di impianti.

TENUTO CONTO CHE, il Comune di Tuscania in sede di Consiglio Comunale, del 16/11/2009, con delibera n. 48, manifestava l'intenzione di dotarsi di uno strumento per un idoneo e razionale inserimento di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nel proprio territorio, dettando le linee guida, riportate nella delibera stessa.

Il 17/05/2011, Il consiglio Comunale, all'unanimità; ha approvato ed inviato alla Regione Lazio, la delibera n. 22, al fine si evitare un uso improprio ed invasivo del territorio agricolo, nel rispetto della vocazione naturalistica e turistica di particolari zone site nel comune di Tuscania, veniva chiesto alla Regione Lazio di istituire un tavolo tecnico, congiuntamente alla Provincia di Viterbo, nei limiti delle rispettive. competenze, ed una fattiva collaborazione con il Ministero dei beni paesaggistici ed ambientali, attorno al quale discutere congiuntamente per i procedimenti in istruttoria , sulla sostenibilità dell'impatto delle istallazioni e gli impianti autorizzati ed in istruttoria, producono sul territorio.

CONSIDERATO CHE, la Provincia di Viterbo ha facoltà di presentare osservazioni entro 60 giorni dalla presentazione della relativa documentazione da parte del proponente al fine di ottenere giudizio di compatibilità ambientale e di verifica di incidenza naturalistica.

Pur riconoscendo la validità di scelte strategiche tese a diversificare le fonti di produzione con sistemi di energia rinnovabili, il territorio del Comune di Tuscania, ha già subito un cospicuo ed invasivo contributo in ambito ambientale, riguardo ad insediamenti per la produzione di energia da fonti alternative, basti pensare ai numerosi impianti di fotovoltaico, che avrebbero occupato centinaia di ettari di terreno agricolo, non ancora realizzati soltanto a causa della sospensione degli incentivi statali.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Fermo restando che il Consiglio Provinciale si adopererà a favorire l'impiego delle energie rinnovabili secondo i dispositivi comunitari ed a sviluppare un piano di sviluppo organico del territorio che coinvolga le autonomie locali, tenendo conto della assoluta specificità del territorio interessato come riportato nella premessa;

impegna il Presidente e la Giunta provinciale, di chiedere, alla regione Lazio una proposta di moratoria, sui procedimenti in istruttoria, stabilendo che la Provincia di Viterbo, ed i comuni del comprensorio, in particolare, quei comuni che, si sono dotati di delibera, con l'intenzione di dettare linee guida, per il corretto e ragionevole inserimento di impianti per la produzione di energia da fonti alternative, istituendo una commissione congiunta tra Regione Lazio, Ministero dei beni paesaggistici ed ambientali, come dettato dalla delibera Comunale, citata in premessa, allo scopo di monitorare e valutare ogni richiesta di realizzazione di detti impianti, riguardanti il territorio provinciale.